

SPECIFICHE TECNICHE – DPI

FORNITURA DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

N°2 distributori automatici

Tutti i DPI dovranno essere caricati nel distributore automatico da posizionare all'interno del locale spogliatoio dipendenti. Distribuzione automatica mediante Badge personale e collegamento a software per tracciamento di tutti i prelievi. Dovrà essere garantito da parte del soggetto affidatario l'approvvigionamento continuo dei DPI nei distributori in funzione del loro prelievo.



Guanti protezione meccanica a cinque dita in pelle fiore bovina prima scelta

Conformi alla norma EN 388:2003 marcatura CE – EN 420:2003 – misure : 7-8-9-10-11



(immagine puramente indicativa)

Guanti (in pelle fiore) da lavoro contro i rischi meccanici manica corta

Dispositivo di protezione individuale II categoria di rischio (art.4 del d.lgs. 475/92)	Gruppo: protezione degli arti superiori Sottogruppo: rischi meccanici – guanti in pelle fiore per operatori addetti alla raccolta dei R.S.U. a cassonetti
Riferimento norme tecniche europee: UNI EN 420/2010: UNI EN 388/2004:	Requisiti generali per i guanti: 4.1, 4.2, 4.4, 5 Protezione contro rischi meccanici
Materiali:	Palmo e dorso in pelle fiore non corretta di provenienza bovina o equina. Manichetta minimo cm. 7 massimo cm. 9 in cuoio crosta naturale di provenienza bovina o equina, ricavata dal groppone. Salva polso perimetrale in pelle fiore.



Modello:	<p>Guanto a cinque dita, con pollice ad innesto in pelle fiore, rinforzo del palmo all'estremità delle dita compreso il rinforzo a mezza luna sul pollice sempre in pelle fiore. Rinforzo supplementare all'attacco del pollice con il palmo.</p> <p>Manichetta di lunghezza compresa tra cm.7 e cm. 9 di altezza con bordo salva polso perimetrale in pelle fiore di cm. 4,5 di altezza.</p>
----------	---

Caratteristiche del pellame	<p>Spessore del pellame (fiore) sul dorso mm. 1,00÷1,2</p> <p>Spessore del pellame (fiore) dal palmo alle dita compreso il rinforzo mm. 2,00÷2,2</p> <p>Spessore manichetta (crosta) mm. 1,2÷1,4</p> <p>Le pelli devono essere prive di difetti e devono presentarsi morbide al tatto, compatte, di colore e spessori uniformi.</p> <p>La concia deve essere penetrata e fissata in tutto lo spessore.</p> <p>Le pelli (sia il fiore che la crosta della manichetta) devono essere convenientemente ingrassate in modo da dare una adeguata morbidezza.</p>
Confezione	<p>Il guanto deve essere realizzato in modo da non presentare cuciture e cordoni tali da arrecare fastidio; le estremità delle dita devono avere forma arrotondata; il pollice deve essere del tipo ad innesto.</p> <p>La cucitura del rinforzo sull'indice deve essere a V per consentire una maggiore libertà di movimento.</p> <p>Il palmo e tutte le dita devono essere rinforzate con pelle fiore. Tale rinforzo non deve avere cuciture orizzontali da infastidire l'operatore nel piegare le dita e pertanto la costruzione del guanto deve consentire destrezza nei movimenti.</p>
Cuciture	<p>Devono essere realizzate con punto annodato, con passo di 3÷4 punti al cm.; non devono presentare fili rotti e punti allentati ed i terminali devono essere assicurati contro lo sfilamento.</p> <p>La distanza dal bordo, per le cuciture che riguardano il contorno delle dita, non deve essere maggiore di mm. 3, per almeno il 90% dello sviluppo delle dita stesse.</p> <p>Le altre cuciture possono essere effettuate ad una distanza uguale o maggiore.</p>



CIVETA
Consorzio Intercomunale del Vastese
Ecologia e Tutela dell'Ambiente



Proprietà		Valori
Categoria di protezione D.P.I. (art.4 del Decreto Legislativo 475/92)		II^ categoria di rischio
Requisiti generali: Norma UNI EN 420/2010		Punti 4.1, 4.2, 4.4, 5, 6.2 Punto 5.2 prospetto 3 – livelli di prestazione 3
Rischi meccanici: Norma UNI EN 388/2004	Abrasione Taglio da lama Strappo Perforazione	3 1 3 3
Colore	Naturale	



CIVETA
Consorzio Intercomunale del Vastese
Ecologia e Tutela dell'Ambiente



(immagine puramente indicativa)

Specifica di riferimento

Guanto con supporto in cotone, senza cuciture di peso medio, con finitura esterna in poliuretano su palmo e dita

Realizzato in cotone impregnato senza cuciture, polso elasticizzato e dorso aerato con rivestimento in poliuretano sul palmo e sulle dita

deve consentire un ottimo livello di protezione mantenendo la finezza e la destrezza del guanto.

DPI II Categoria, conforme alla Norma UNI EN 388/2004.

Livelli di protezione meccanica richiesti:

Resistenza all'abrasione:	4
Resistenza al taglio da lama:	1
Resistenza alla lacerazione:	3
Resistenza alla perforazione:	1

Taglie richieste: 6, 7, 8, 9, 10.



CIVETA
Consorzio Intercomunale del Vastese
Ecologia e Tutela dell'Ambiente



(immagine puramente indicativa)

Guanti NBR- ML

Guanto a cinque dita con pollice aperto con forma anatomica che segna il contorno della mano tale da consentire una maggiore calzabilità e una migliore presa, in NBR.

L'interno del guanto (e la manichetta) deve essere felpato in puro cotone.

Livelli di protezione meccanica 4.2.2.1.

Guanto con marcatura CE deve possedere i requisiti previsti dalle norme UNI EN 388/2004 ed appartenere alla II categoria come previsto dall'art. 4 del d.lgs. 475/92.

Taglie: verranno indicate a seguito di aggiudicazione all'interno delle lettere d'ordine predisposte dalla committenza.



CIVETA
Consorzio Intercomunale del Vastese
Ecologia e Tutela dell'Ambiente



(immagine puramente indicativa)

Guanti in nitrile NBR – M.C.

Guanto a cinque dita con pollice aperto con forma anatomica che segna il contorno della mano tale da consentire una maggiore calzabilità e una migliore presa, in NBR.

L'interno del guanto (e la manichetta) deve essere felpato in puro cotone. Livelli di protezione meccanica 4.1.4.3.

Guanto con marcatura CE deve possedere i requisiti previsti dalle norme UNI EN 388/2004 ed appartenere alla II categoria come previsto dall'art. 4 del d.lgs. 475/92.

Taglie: verranno indicate a seguito di aggiudicazione all'interno delle lettere d'ordine predisposte dalla committenza.



CIVETA
Consorzio Intercomunale del Vastese
Ecologia e Tutela dell'Ambiente



(immagine puramente indicativa)

Specifica di riferimento

Guanto in filo continuo senza cuciture con spalmatura in poliuretano su palmo e dita

Realizzato su supporto in fibra di nylon ovvero in HDPE ad elevate prestazioni, senza cuciture, con finitura esterna realizzata in poliuretano sulle palme e sulle dita.

Il dispositivo deve garantire la massima resistenza al taglio conservando la destrezza del guanto, garantendo la contemporanea sicurezza ed accuratezza delle operazioni svolte.

DPI II Categoria, conforme alla Norma UNI EN 388/2004.

Livelli di protezione meccanica richiesti:

Resistenza all'abrasione:	4
Resistenza al taglio da lama:	5
Resistenza alla lacerazione:	4
Resistenza alla perforazione:	3

Taglie richieste: 6, 7, 8, 9, 10.



CIVETA
Consorzio Intercomunale del Vastese
Ecologia e Tutela dell'Ambiente



(immagine puramente indicativa)

Tute in polietilene di colore bianco

Dispositivo di protezione individuale Categoria 3

Indumento destinato alla protezione del corpo dai seguenti rischi di natura:

- Chimica, biologica e radioattiva (NBC);
- Protezione da spruzzi di prodotti chimici liquidi, Tipo 4;
- Protezione da polveri, Tipo 5;
- Protezione di piccoli schizzi di prodotti chimici liquidi Tipo 6;
- Protezione da radiazioni contaminanti in forma particellare;
- Agenti infettivi – resistenza al contatto con sangue sintetico e liquidi del corpo.

Ogni indumento dovrà essere consegnato racchiuso in custodia in polietilene.

Gli indumenti devono essere conformi a quanto prescritto dalle norme:

EN 340:2004 Requisiti generali

UNI EN ISO 13982/2011 Indumenti di protezione per l'utilizzo contro particelle solide

UNI EN 13034/2009 Indumenti di protezione contro agenti chimici

UNI EN 14126/2004 Indumenti di protezione – requisiti prestazionali e metodi di prova per gli indumenti di protezione contro gli agenti infettivi

UNI EN 1073, Parti 1-2 per la protezione da particelle contaminate da radiazioni

Ciascuna tuta dovrà essere conservata in idoneo sacchetto – imballo contenente le istruzioni per l'uso e manutenzione in lingua italiana.



CIVETA
Consorzio Intercomunale del Vastese
Ecologia e Tutela dell'Ambiente



Marcatura CE:

Dispositivo di Protezione Individuale di III categoria in conformità alla Direttiva CEE 89/686 (e successive modifiche) relativa ai DPI, recepita con Decreto Legge 475/92 (e successive modifiche).

Colore:

bianco

Descrizione:

Indumento protettivo in speciale materiale NON TESSUTO a rilascio particellare nullo con trattamento antistatico, completo di cappuccio, cerniera lampo nella parte anteriore con patta copri-cerniera e striscia adesiva, polsini e caviglie elasticizzati, vita con elastico. Ottima traspirabilità. Assenza di silicone. Garantisce un'ottima vestibilità e comfort, permette normali movimenti ed è fisiologicamente innocuo. Elevata resistenza alla trazione longitudinale e trasversale, alla perforazione e all'abrasione. Materiale di fabbricazione: speciale fibra NON TESSUTO laminata. Colore bianco.

Materiale di fabbricazione

tessuto non tessuto polipropilene + film laminato traspirante

Grammatura:

55% tessuto non tessuto polipropilene + 40% film laminato traspirante polietilene + 5% colla – 63 g/m²



CIVETA
Consorzio Intercomunale del Vastese
Ecologia e Tutela dell'Ambiente



(immagine puramente indicativa)

Occhiali ad astina per la protezione personale degli occhi del tipo UVEX Astrospec o equivalenti

Il dispositivo di protezione certificato CE dovrà essere realizzato in conformità alla normativa UNI EN 166/2004 e rispondere quindi ai livelli prestazionali richiesti sia in tema di capacità ottiche che capacità meccaniche previste dalla norma medesima (caratteristiche da base di cui al punto 7.1 – Requisiti di base).

Devono, inoltre essere conformi a quanto previsto dai punti da 7.2.4. a 7.2.6 della norma UNI EN 166/2004, per quanto riguarda la protezione contro goccioline e spruzzi liquidi, contro particelle di polvere di grandi dimensioni e contro i gas e le particelle di polvere fini.

Il dispositivo deve essere privo di parti sporgenti, spigoli vivi o altri difetti che possono causare fastidi o lesioni durante l'uso. Nessuna parte del mezzo di protezione in contatto con l'utilizzatore deve essere realizzata con materiali che possano causare irritazioni cutanee.

L'occhiale di protezione equipaggiato con lente unica in policarbonato deve garantire un campo visivo senza distorsioni al fine di prevenire fenomeni di affaticamento oculare. Deve garantire una protezione totale dai raggi UV, indipendentemente dal colore della lente; deve possedere astine regolabili in inclinazione e lunghezza e dovrà essere completo di ripari laterali contro rischi meccanici, morbida protezione sopraccigliare contro polveri, spruzzi e riflessi di luce provenienti dall'alto. Le stanghette devono avere le terminazioni realizzate in materiale morbido.

Gli occhiali di protezione devono potersi abbinare ad eventuali occhiali correttivi indossati dall'utilizzatore, senza creare alcun punto di pressione.

La marcatura dell'occhiale dovrà essere conforme a quanto indicato dal Punto 9 – marcatura della norma UNI EN 166/2004, in particolare, per quanto riguarda la marcatura dell'oculare (p.to 9.2 – Marcatura dell'oculare), dovrà riportare l'identificazione del fabbricante, l'indicazione della classe ottica – il numero di scala (solo i filtri) – i simboli della resistenza all'appannamento – resistenza all'antigraffio – nonché tutte le altre simbologie previste dalla UNI EN 166/2004 e non espressamente richiamate nella presente specifica tecnica. La montatura dovrà riportare anch'essa la marcatura di cui al punto 9.3 della UNI EN 166/2004.

Per ogni protettore dell'occhio, il fabbricante deve fornire le informazioni indicate al Punto 10 della norma UNI EN 166/2004.



CIVETA
Consorzio Intercomunale del Vastese
Ecologia e Tutela dell'Ambiente



(immagine puramente indicativa)

Facciale filtrante non riutilizzabile con fattore di protezione FFP3 NR

Il facciale filtrante deve appartenere alla classe di protezione FFP3 NR secondo la norma UNI EN 149/2009 e possedere la certificazione di cui all'art. 11 del D.lgs. 475/92, nonché il marchio CE (art. 12 d.lgs. 475/92).

Caratteristiche: Il DPI non dovrà essere realizzato con materiali che a contatto con la pelle del portatore non devono essere noti per causare irritazione o qualsiasi altro effetto nocivo per la salute.

Il materiale utilizzato per realizzarlo non deve costituire pericolo per il portatore e non deve essere di natura altamente infiammabile. Quando sottoposta a prova, il facciale filtrante non deve bruciare o continuare a bruciare per più di 5 s dopo la rimozione dalla fiamma.

La bardatura del capo deve essere progettata in modo che la semimaschera filtrante antipolvere possa essere indossata e tolta facilmente.

La bardatura del capo deve essere regolabile o autoregolabile e deve essere sufficientemente robusta, in modo da mantenere il dispositivo posizionato correttamente sul volto.

Il prodotto deve essere ripiegabile su sé stesso e sigillato in busta singola, al fine di migliorare il livello di igiene sia nello stoccaggio che nel periodo d'uso.

MARCATURE

Le marcature dovranno rispondere a quanto segue:

Imballo: che dovrà essere costituito da una scatola contenete da un minimo di 10 ad un massimo di 20 facciali, sigillati ciascuno in propria busta singola, la marcatura dovrà essere realizzata in modo chiaro e indelebile e dovrà riportare il marchio in conformità al d.lgs. 475/92 e successive modifiche, la normativa di riferimento UNI EN 149/2009, nonché tutte le informazioni previste dal punto 9.1 al punto 9.1.8 della medesima (**n.b.** su ogni confezione singola dovrà essere inserito un estratto delle istruzioni di infossamento);

Dispositivo di protezione: ciascun facciale filtrante dovrà essere marcato anch'esso in modo chiaro ed indelebile con le informazioni richieste dal punto 9.2.1 al punto 9.2.6 della UNI EN 149/2009;

Istruzioni per l'uso: devono essere redatte in lingua italiana, devono accompagnare ogni più piccola confezione commerciale disponibile e devono contenere tutte le informazioni previste alla Sezione 10 della UNI EN 149/2009.



CIVETA
Consorzio Intercomunale del Vastese
Ecologia e Tutela dell'Ambiente



(immagine puramente indicativa)

Facciale filtrante antipolvere, in tessuto non tessuto, munito di valvola di espirazione, per la protezione dell'operatore dai rischi legati all'inalazione di particelle solide nocive, fumi e nebbie.

Il facciale filtrante deve appartenere alla classe **di protezione FFP2 secondo la norma UNI EN 149/2009** e possedere la certificazione di cui all'art. 11 del d.lgs. 475/92, nonché il marchio CE (art. 12 d.lgs. 475/92).

Caratteristiche: Il DPI non dovrà essere realizzato con materiali che a contatto con la pelle del portatore non devono essere noti per causare irritazione o qualsiasi altro effetto nocivo per la salute.

Il materiale utilizzato per realizzarlo non deve costituire pericolo per il portatore e non deve essere di natura altamente infiammabile. Quando sottoposta a prova, il facciale filtrante non deve bruciare o continuare a bruciare per più di 5 s dopo la rimozione dalla fiamma.

La bardatura del capo deve essere progettata in modo che la semimaschera filtrante antipolvere possa essere indossata e tolta facilmente.

La bardatura del capo deve essere regolabile o autoregolabile e deve essere sufficientemente robusta, in modo da mantenere il dispositivo posizionato correttamente sul volto.

Il prodotto deve essere ripiegabile su se stesso e sigillato in busta singola, al fine di migliorare il livello di igiene sia nello stoccaggio che nel periodo d'uso.

MARCATURE

Le marcature dovranno rispondere a quanto segue:

Imballo: che dovrà essere costituito da una scatola contenete da un minimo di 10 ad un massimo di 20 facciali, sigillati ciascuno in propria busta singola, la marcatura dovrà essere realizzata in modo chiaro e indelebile e dovrà riportare il marchio in conformità al D.lgs. 475/92 e successive modifiche, la normativa di riferimento UNI EN 149/2009, nonché tutte le informazioni previste dal punto 9.1 al punto 9.1.8 della medesima (**n.b.** su ogni confezione singola dovrà essere inserito un estratto delle istruzioni di indossamento);

Dispositivo di protezione: ciascun facciale filtrante dovrà essere marcato anch'esso in modo chiaro ed indelebile con le informazioni richieste dal punto 9.2.1 al punto 9.2.6 della UNI EN 149/2009;

Istruzioni per l'uso: devono essere redatte in lingua italiana, devono accompagnare ogni più piccola confezione commerciale disponibile e devono contenere tutte le informazioni previste alla Sezione 10 della UNI EN 149/2009.



(immagine puramente indicativa)

Facciale filtrante non riutilizzabile con fattore di protezione FFP3 NR

Il facciale filtrante deve appartenere alla classe di protezione FFP3 NR secondo la norma UNI EN 149/2009 e possedere la certificazione di cui all'art. 11 del D.lgs. 475/92, nonché il marchio CE (art. 12 d.lgs. 475/92).

Caratteristiche: Il DPI non dovrà essere realizzato con materiali che a contatto con la pelle del portatore non devono essere noti per causare irritazione o qualsiasi altro effetto nocivo per la salute.

Il materiale utilizzato per realizzarlo non deve costituire pericolo per il portatore e non deve essere di natura altamente infiammabile. Quando sottoposta a prova, il facciale filtrante non deve bruciare o continuare a bruciare per più di 5 s dopo la rimozione dalla fiamma.

La bardatura del capo deve essere progettata in modo che la semimaschera filtrante antipolvere possa essere indossata e tolta facilmente.

La bardatura del capo deve essere regolabile o autoregolabile e deve essere sufficientemente robusta, in modo da mantenere il dispositivo posizionato correttamente sul volto.

Il prodotto deve essere ripiegabile su sé stesso e sigillato in busta singola, al fine di migliorare il livello di igiene sia nello stoccaggio che nel periodo d'uso.

MARCATURE

Le marcature dovranno rispondere a quanto segue:

Imballo: che dovrà essere costituito da una scatola contenete da un minimo di 10 ad un massimo di 20 facciali, sigillati ciascuno in propria busta singola, la marcatura dovrà essere realizzata in modo chiaro e indelebile e dovrà riportare il marchio in conformità al d.lgs. 475/92 e successive modifiche, la normativa di riferimento UNI EN 149/2009, nonché tutte le informazioni previste dal punto 9.1 al punto 9.1.8 della medesima (**n.b.** su ogni confezione singola dovrà essere inserito un estratto delle istruzioni di infossamento);

Dispositivo di protezione: ciascun facciale filtrante dovrà essere marcato anch'esso in modo chiaro ed indelebile con le informazioni richieste dal punto 9.2.1 al punto 9.2.6 della UNI EN 149/2009;

Istruzioni per l'uso: devono essere redatte in lingua italiana, devono accompagnare ogni più piccola confezione commerciale disponibile e devono contenere tutte le informazioni previste alla Sezione 10 della UNI EN 149/2009.



CIVETA
Consorzio Intercomunale del Vastese
Ecologia e Tutela dell'Ambiente



(immagine puramente indicativa)

Inseri auricolari: inserti auricolari monouso EN 352 -2 /2004 con livello di attenuazione (SNR) \geq 35 dB;

Gli inserti devono essere prodotti con schiuma poliuretanic morbida ed ipoallergenica, ovvero tale da non causare disturbi cutanei o allergie.

Gli inserti se posti a contatto con oggetti caldi non devono infiammarsi o continuare a bruciare dopo la rimozione dell'oggetto riscaldato.

La superficie deve essere tale da risultare repellente allo sporco.

La forma deve essere progettata per modellarsi facilmente ai diversi condotti auricolari e garantire un elevato livello di accettazione.

Imballo: dovrà essere costituito da una scatola contenente gli inserti, sigillati per ciascun paio in propria busta singola, la marcatura dovrà essere realizzata in modo chiaro e indelebile e dovrà riportare il marchio in conformità al d.lgs. 475/92 e successive modifiche, la normativa di riferimento EN 352-2/2004, nonché tutte le informazioni previste alla Sezione 6 della medesima;

Dispositivo di protezione: ciascuna coppia di otoprotettori dovrà riportare sul singolo imballo la prevista marcatura in modo chiaro ed indelebile con le informazioni richieste alla Sezione 5 della norma UNI EN 352-2;

Istruzioni per l'uso: devono essere redatte in lingua italiana, devono accompagnare ogni più piccola confezione commerciale disponibile e devono contenere tutte le informazioni previste alla Sezione 6 della norma UNI EN 352 - 2.